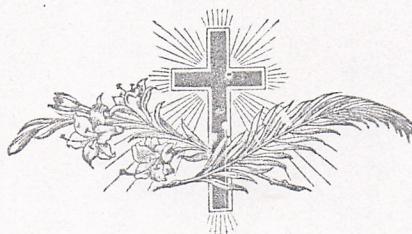


ISPETTORIA SALESIANA
DI SAN GIOVANNI BOSCO
MADRID (Spagna)



Cari confratelli:

Con profondo dolore vi comunico la morte del

Rev-do Sac. D. Filippo Hernández
+ 1-V-1959

direttore della nostra casa di Estrecho, Madrid.

Era nato a Calzada de Valdunciel, paesello di Salamanca, che diede alla Congregazione delle ottime vocazioni, il 26 maggio 1924, aveva dunque 35 anni di età.

Entrò molto giovane nel Collegio Salesiano di Carabanchel Alto dove fece l'aspirantato.

All'inizio della guerra di Spagna nel 1936, l'aspirantato di Carabanchel venne chiuso dai rossi e Filippo dovette ritornare alla casa paterna, allora a Madrid dove i suoi genitori si erano stabiliti.

La famiglia di D. Filippo Hernández era un vero crogiuolo di tutte le virtù cristiane, ed i suoi genitori procurarono che la fiamma della vocazione non rimanesse spenta nel cuore del caro figlio.

Ricordo bene come durante la guerra un gruppo di aspiranti, sacerdoti oggi, mi cercavano affanosamente ogni settimana, e lungo le vie di Madrid o ritirati in qualche luogo solitario ricevevano il Sacramento della confessione e della comunione. Tra questi c'era sempre il nostro caro Filippo, la cui casa paterna venne convertita in luogo di riunione e rifugio per salesiani e aspiranti.

Passarono quei tragici giorni ed il nostro aspirante continuò gli studi, arrivando al sacerdozio il 24 giugno 1951.

Venne destinato dall'obbedienza alla *Institución Sindical Virgen de la Paloma*, dove aveva pure trascorsi gli anni del tirocinio pratico; ivi, con generale applauso disimpegnò durante cinque anni la carica di consigliere scolastico.

Nel 1956 venne nominato dai Superiori Direttore della Casa di Estrecho (Madrid), carica che disimpegnò con tale prudenza, zelo e destrezza da far concepire su di lui le più lusinghieri speranze per il bene della nostra amata Congregazione.

Rispondendo all'appello del nostro amatissimo Rettor Maggiore si dirigeva a Roma con un gruppo di allievi ed exallievi per assistere alle feste che ivi si dovevano fare con occasione della consacrazione del grandioso tempio dedicato a San Giovanni Bosco, ma vicino a Toulon, in uno scontro della macchina in cui viaggiava contro un albero, rimase mortalmente ferito. Malgrado le fraterne e sollecite cure dei nostri confratelli delle case di Toulon e della Navarre, non poté riprendersi, e morì il giorno dopo, 1 maggio, 1959, dopo aver ricevuto i SS. Sacramenti.

Gli allievi ed exallievi, che grazie a Dio non soffersero la minor lesione, furono accolti dai Salesiani e portati alla Navarre dove riceverono ogni sorta di attenzioni da quei buoni Superiori e novizi: Dio ricompensi loro tanta carità.

L'Ispettore di Madrid, che si trovava a Roma, accorse subito, al luogo della disgrazia, come pure venne da Madrid il catechista della casa di Estrecho. Si incaricarono del gruppo di exallievi, ed allievi, e si occupò dei tratti per poter portare in Spagna le spoglie del direttore, la cui innumazione fu veramente una manifestazione grandiosa di cordoglio, non soltanto da parte dei confratelli ed allievi, ma anche da parte degli exallievi, Cooperatori e amici dell'Opera Salesiana.

Il cadavere riposa nel cimitero di Carabanchel Alto, accanto alle spoglie dei nostri martiri.

Uno dei primi telegrammi di condoglianze arrivato a Roma fu quello della Eccellentissima Duchessa di Alba, insigne benefattrice della casa di Estrecho.

Il nostro amato Rettor Maggiore e gli altri Superiori venuti a Roma per le feste, parteciparono al nostro dolore appena conobbero la grande disgrazia.

Mentre vi comunico questa triste notizia, vi chiedo di elevare al Signore le vostre preci per il caro D. Filippo Hernández e per questa Ispettoria così provata dal Signore, poiché in meno di un mese sono morti altri tre salesiani: Rev.do D. Giuseppe Molina, Rev.do D. Antonio García Aguado ed il coadiutore Sig. Secondo García.

Pregate pure per il vostro affmo. in C. J.

ALESSANDRO VICENTE.

Ispettore

